

artiglierie navali è invalsa l'abitudine di fare le rigature destrorse. Le righe possono essere ad andamento uniforme (passo elicoidale costante) ed allora la rigatura dicesi **elicoidale**, oppure con una inclinazione crescente (passo della spira sempre più breve) ed allora la rigatura si chiama **progressiva**. Oggi è preferita la « rigatura elicoidale », con grande inclinazione delle righe rispetto alla generatrice della superficie cilindrica dell'anima: con ciò si ottiene una maggior velocità di rotazione del proietto, che, dato il crescere delle velocità iniziali, è necessaria per assicurare la stabilità di quello sulla traiettoria.

Dobbiamo ricordare che uno dei precursori per l'adozione della rigatura fu il generale italiano **Giovanni Cavalli**. Questi per primo (1846) applicò ad un proietto cilindro-ogivale delle alette le quali si impegnavano in due righe elicoidali ricavate nell'anima del cannone.

RIGGIA. — In ogni albero dei velieri, prendono questo nome delle bacchette di ferro collocate ai lati delle « coffe » e delle « barre » rispettivamente per fissare le sartie di gabbia e di velaccio. Hanno lo stesso ufficio che compiono le « landre » rispetto alle sartie dei tronchi maggiori.

RILEVAMENTO. — La direzione secondo la quale si vede un punto della costa, od un'altra nave od un astro, e che vien definita mediante l'ampiezza dell'angolo che essa forma con la direzione del meridiano geografico. I rilevamenti si contano da zero gradi (Nord) a trecentosessanta gradi (Nord) passando per Est (novanta gradi), e si misurano mediante una bussola al cui centro è sistemato un cannocchiale, oppure una semplice asta a mirini, con cui si traguarda l'oggetto. Vedi « bussola azimutale o da rilevamento ». Si ottengono quindi:

Il **rilevamento alla bussola**, ch'è dato dalla graduazione che si legge sulla

Rosa della Bussola in corrispondenza della posizione del cannocchiale o del traguardo puntato sull'oggetto.

Il **rilevamento magnetico**, che si deduce dal precedente correggendolo della deviazione dovuta all'influenza del ferro di bordo (vedi « deviazione »).

E finalmente il **rilevamento vero**, che si ottiene dal precedente correggendolo della declinazione magnetica (vedi « declinazione »). Quest'ultimo è il rilevamento geografico che si può tracciare sulla carta nautica (vedi « punto rilevato »).

Rilevamento polare. — L'aggettivo « polare » non ha qui alcun riferimento al significato geografico della parola « polo ». Il « rilevamento polare » di un oggetto è l'angolo formato dalla direzione della prora della nave con la direzione secondo la quale si vede l'oggetto (punto terrestre, od altra nave). I rilevamenti polari si contano da 0° a 360° e si misurano con un « grafometro » opportunamente situato (vedi « grafometro »).

RILEVARE

Rilevare una costa. — Farne il rilievo idrografico per riprodurne la configurazione sulle carte nautiche.

Rilevare un astro, un fanale, un oggetto della costa, una nave. — Prenderne il rilevamento (vedi « rilevamento »).

Il verbo rilevare è usato comunemente pure per indicare l'atto di sostituire un'altra persona in un servizio di guardia: **rilevare l'Ufficiale o il sottufficiale di guardia**. Ed è anche usato nel senso di disporre che una sostituzione di tal genere abbia luogo: **rilevare le vedette, le sentinelle**.

RIMANERE. — Vedi « restare ».

RIMONTARE. — **Rimontare la corrente, il vento.** — Navigare contro corrente, contro vento.

RIMORCHIARE. — L'atto di trascinare mediante corde o catene un altro galleggiante privo di mezzi di propulsione. Una nave può rimorchiare trascinando